

Report della provincia di Arezzo per vite

← Settimana precedente

AR FI GR LI LU MS PI PO PT SI



Regione Toscana

REGIONE TOSCANA

Servizio fitosanitario



Provincia di Arezzo - Bollettino Vite Integrato del 2026-07-16

Fenologia



La fase fenologica prevalente è "grappolo chiuso".

Peronospora



Le condizioni meteorologiche previste per i prossimi giorni, caratterizzate da tempo prevalentemente stabile e assenza di precipitazioni significative, indicano un rischio generalmente contenuto di nuove infezioni. La fase di maggiore pressione della malattia può ormai considerarsi superata nella maggior parte dei vigneti della provincia. Rimane comunque opportuno mantenere un adeguato livello di attenzione negli

appezzamenti con vegetazione particolarmente vigorosa, nelle aree più umide o soggette a ristagno e nelle situazioni interessate da recenti precipitazioni temporalesche, dove la protezione potrebbe risultare ridotta. Si consiglia di mantenere la copertura della vegetazione con prodotti di contatto a base di **folpet o rame**, modulando gli interventi in funzione del rischio aziendale e dello stato della protezione.

L'impiego di sostanze attive a maggiore specificità, quali **cyazofamid, amisulbrom o zoxamide**, è giustificato solo nei vigneti dove persistano condizioni favorevoli all'evoluzione della malattia o siano presenti infezioni recenti ancora attive.

In presenza di sintomi con possibili sporulazioni può essere valutato l'impiego di miscele contenenti **cimoxanil, preferibilmente in associazione a un prodotto di copertura, anche rameico**.

Si raccomanda di alternare sostanze attive con diverso meccanismo d'azione, nel rispetto delle indicazioni di etichetta e delle limitazioni previste dal Disciplinare.

✚Approfondimento

✚Fotogallery sintomi

✚Prodotti ammessi

Botritis



La fase di chiusura del grappolo rappresenta l'ultimo momento utile per un eventuale intervento preventivo contro le infezioni latenti di *Botrytis cinerea*, soprattutto nei vigneti caratterizzati da elevata suscettibilità. **Una volta completata la chiusura del grappolo, l'intervento perde gran parte della propria efficacia e non risulta generalmente giustificato.**

L'opportunità di intervenire deve quindi essere valutata esclusivamente nei vigneti che non abbiano ancora raggiunto la completa chiusura del grappolo e che presentino condizioni di rischio, quali grappoli compatti, elevata vigoria e scarsa aerazione della fascia produttiva, lesioni sugli acini o un andamento meteorologico particolarmente umido e piovoso.

Nei vigneti a basso rischio, ben arieggiati e in assenza di condizioni predisponenti, il trattamento può essere omesso, mantenendo sotto osservazione l'evoluzione meteorologica e lo stato fitosanitario in vista delle fasi successive.

Qualora l'intervento sia ancora tecnicamente opportuno, impiegare esclusivamente prodotti autorizzati per la coltura e l'avversità, alternando i meccanismi d'azione per limitare il rischio di selezione di ceppi resistenti, ad esempio **fenexamid, cyprodinil, fludioxonil o isofetamid**. Nei programmi a basso impatto possono essere utilizzati preventivamente anche formulati microbiologici a base di ***Aureobasidium pullulans* o *Bacillus* spp.**

Indicazioni agronomiche

Proseguire con una gestione equilibrata della chioma per favorire l'arieggiamento della zona grappolo ed evitare eccessi di vigoria. È inoltre importante contenere le infezioni di oidio e gli attacchi di tignole, che possono provocare lesioni e aumentare la suscettibilità dei grappoli alla botrite.

✚Approfondimento

✚Prodotti ammessi

Oidio



La pressione della malattia si mantiene generalmente contenuta e non sono state rilevate situazioni di particolare criticità. Tuttavia, le condizioni meteorologiche attuali, caratterizzate da temperature elevate e periodi favorevoli allo sviluppo del patogeno, rendono opportuno mantenere elevato il livello di attenzione, soprattutto nei vigneti più suscettibili e nelle aree dove siano già stati osservati sintomi. Si raccomanda di verificare lo stato della protezione e di intervenire alla scadenza della copertura con prodotti caratterizzati da adeguata persistenza d'azione.

Particolare cautela dovrà essere riservata ai vigneti che hanno manifestato forti attacchi nella scorsa stagione, agli impianti con elevata vigoria e agli appezzamenti prossimi a focolai già accertati. In tali situazioni può risultare opportuno l'impiego di prodotti sistemici, quali **IBE o strobilurine**, alternando sostanze attive con diverso meccanismo d'azione e, ove necessario, associandole a prodotti di copertura. In alternativa, o nell'ambito della normale rotazione dei principi attivi, possono essere utilizzati formulati a maggiore persistenza, quali **metrafenone, cyflufenamide o proquinazid**. L'**olio essenziale di arancio dolce** può essere inserito nella strategia di difesa contribuendo al contenimento dell'oidio, mentre **COS-OGA** rappresenta una valida soluzione preventiva purché impiegato con continuità, prevedendo generalmente 2-3 applicazioni consecutive per ottenere un'efficace attivazione delle difese della pianta.

Si raccomanda infine di rispettare il numero massimo di applicazioni previsto per ciascuna sostanza attiva e di alternare correttamente i diversi meccanismi d'azione, in conformità con il Disciplinare.

✚Approfondimento

✚Prodotti ammessi

Black Rot



Al momento la situazione non risulta preoccupante; tuttavia la pressione del black rot continua ad essere moderata, favorita dalle condizioni meteorologiche primaverili dei giorni scorsi, che possono aver predisposto lo sviluppo delle prime infezioni.

Si raccomanda pertanto di mantenere adeguato il livello di attenzione, in particolare nei vigneti con storicità della malattia o nelle situazioni più predisponenti. È possibile sfruttare l'attività collaterale nei confronti del black rot dei **prodotti rameici** impiegati nella strategia antiperonosporica e degli **IBE** utilizzati per il contenimento dell'oidio.

✚Prodotti ammessi

Tignoletta della vite



Il terzo volo di ***Lobesia botrana***, appena iniziato in alcune località litoranee, è imminente in tutta la Regione.

È fondamentale in questa fase continuare con il monitoraggio mediante trappole a feromoni, sostituendo il dispenser feromonico per registrare le prime catture e procedere così alle osservazioni sui grappoli. Ciò consentirà di cogliere l'inizio delle ovideposizioni e di poter intervenire al superamento della soglia di tolleranza che si attesta, a seconda delle zone, tra il 3 e il 10% di grappoli con uova o larve di prima età.

✚Prodotti ammessi

Tignola rigata della vite



Le catture di maschi di ***Cryptoblabes gnidiella*** stanno lentamente aumentando nelle province litoranee della Toscana. Si raccomanda di proseguire con regolarità il monitoraggio mediante trappole a feromoni, registrando settimanalmente l'andamento delle catture.

Particolare attenzione dovrà essere posta a eventuali incrementi improvvisi e consistenti delle catture, che potranno indicare una ripresa dell'attività del fitofago e guidare correttamente la scelta del momento più opportuno per l'eventuale trattamento insetticida, in funzione del rischio aziendale e della situazione osservata nei singoli vigneti.

Planococcus ficus (Cocciniglia farinosa)



Per quanto riguarda la cocciniglia farinosa, **Planococcus ficus**, diverse sono le segnalazioni di presenza sulla vegetazione e sui grappoli, con intensa produzione di melata che, assieme alla costante presenza di formiche, ne rivela la localizzazione. Oltre ad intervenire con gli insetticidi previsti dal relativo disciplinare, è possibile proseguire con il rilascio localizzato di esemplari di *Anagyrus vladimiri* e *Cryptolaemus montrouzieri*.

Scaphoideus titanus



Nonostante siano ancora presenti ninfe di **Scaphoideus titanus**, il grosso della popolazione della cicalina è ormai rappresentato da adulti.

Da questo momento è possibile l'installazione delle trappole cromotropiche gialle nei vigneti per il monitoraggio degli adulti, ritirandole dopo 15-20 giorni dall'installazione.

✚Prodotti ammessi

Provincia di Arezzo - Bollettino Vite Biologico del 2026-07-16

Fenologia



La fase fenologica prevalente è "grappolo chiuso".

Peronospora



Le condizioni meteorologiche previste per i prossimi giorni non indicano ulteriori piogge e la fase di maggiore pressione della peronospora può considerarsi superata. Resta comunque opportuno mantenere un adeguato livello di attenzione nei vigneti con sintomi attivi, vegetazione particolarmente vigorosa, nelle aree umide o soggette a ristagno e laddove la protezione risulti dilavata o non più efficace.

In regime di agricoltura biologica, in questa fase si consiglia di privilegiare il mantenimento della copertura con **prodotti a base di rame**, scegliendo formulazioni caratterizzate da buona persistenza e resistenza al dilavamento. Particolare attenzione deve essere rivolta alla vegetazione neoformata, che può risultare scoperta e maggiormente esposta qualora si ripresentino condizioni favorevoli al patogeno.

La strategia può essere integrata con induttori di resistenza, quali **cerevisane**, mentre l'**olio essenziale di arancio dolce** dovrebbe essere riservato alle situazioni in cui sia presente sporulazione evidente, riconoscibile dalla comparsa della caratteristica efflorescenza biancastra sulla pagina inferiore delle foglie. Il suo impiego preventivo non sostituisce la protezione garantita dalla copertura rameica.

Si raccomanda di rispettare le indicazioni di etichetta, i disciplinari di produzione biologica e i limiti normativi relativi all'impiego del rame.

✚Approfondimento

✚Fotogallery sintomi

✚Prodotti ammessi biologico

Botritis



La fase di chiusura del grappolo rappresenta l'ultimo momento utile per un eventuale intervento preventivo contro le infezioni latenti di *Botrytis cinerea*, soprattutto nei vigneti caratterizzati da grappoli compatti, elevata vigoria, scarsa aerazione della fascia produttiva o presenza di lesioni sugli acini.

Una volta completata la chiusura del grappolo, l'intervento perde gran parte della propria utilità e non risulta generalmente giustificato. Nei vigneti a basso rischio, ben arieggiati e in assenza di condizioni predisponenti, il trattamento può quindi essere omesso, mantenendo sotto osservazione l'evoluzione meteorologica e lo stato fitosanitario.

Laddove la chiusura non sia ancora completa e il rischio risulti concreto, possono essere valutati formulati microbiologici ammessi in agricoltura biologica, ad esempio a base di ***Aureobasidium pullulans* o *Bacillus spp.***, da impiegare esclusivamente in via preventiva.

Indicazioni agronomiche

Resta fondamentale favorire l'arieggiamento della zona grappolo, contenere gli eccessi di vigoria e limitare le infezioni di oidio e gli attacchi di tignole, che possono determinare lesioni e aumentare la suscettibilità alla botrite.

✚Prodotti ammessi biologico

✚Approfondimento

Oidio



Permane uno stato di allerta per l'oidio. Nei vigneti monitorati non sono state rilevate situazioni di particolare criticità; tuttavia, le temperature e le condizioni ambientali continuano a essere favorevoli allo sviluppo del patogeno. Si raccomanda pertanto di mantenere elevato il livello di attenzione, soprattutto nei vigneti storicamente predisposti, negli appezzamenti più vigorosi e nelle aree in cui siano già stati osservati sintomi.

In agricoltura biologica è opportuno mantenere protetta la vegetazione mediante prodotti di contatto, quali **zolfo bagnabile o bicarbonato di potassio**, prestando particolare attenzione alle temperature, alla sensibilità varietale e alle indicazioni riportate in etichetta. La strategia può essere integrata con induttori di resistenza, come cerevisane, o con formulati microbiologici a base di ***Bacillus spp.***

L'**olio essenziale di arancio dolce** può contribuire al contenimento delle infezioni presenti, mentre **COS-OGA** può essere impiegato preventivamente, considerando che sono generalmente necessari più interventi ripetuti prima che si manifesti un'efficacia apprezzabile.

Si raccomanda infine di garantire una buona bagnatura della vegetazione, con particolare attenzione ai nuovi accrescimenti e alla fascia grappolo, rispettando sempre le etichette dei prodotti e i disciplinari di produzione biologica.

✚Approfondimento

✚Prodotti ammessi biologico

Black Rot



Sono state osservate infezioni di black rot. Le piogge dei giorni scorsi potrebbero aver favorito lo sviluppo delle prime infezioni. È possibile sfruttare l'attività collaterale su black rot dei **prodotti rameici** utilizzati come antiperonosporici.

Tignoletta della vite



Il terzo volo di ***Lobesia botrana***, appena iniziato in alcune località litoranee, è imminente in tutta la Regione.

È fondamentale in questa fase continuare con il monitoraggio mediante trappole a feromoni, sostituendo il dispenser feromonico per registrare le prime catture e procedere così alle osservazioni sui grappoli. Ciò consentirà di cogliere l'inizio delle ovideposizioni e di poter intervenire al superamento della soglia di tolleranza che si attesta, a seconda delle zone, tra il 3 e il 10% di grappoli con uova o larve di prima età.

✚Prodotti ammessi biologico

Tignola rigata della vite



Le catture di maschi di ***Cryptoblabes gnidiella*** stanno lentamente aumentando nelle province litoranee della Toscana. Si raccomanda di proseguire con regolarità il monitoraggio mediante trappole a feromoni, registrando settimanalmente l'andamento delle catture.

Particolare attenzione dovrà essere posta a eventuali incrementi improvvisi e consistenti delle catture, che potranno indicare una ripresa dell'attività del fitofago e guidare correttamente la scelta del momento più opportuno per l'eventuale trattamento insetticida, in funzione del rischio aziendale e della situazione osservata nei singoli vigneti.

Planococcus ficus (Cocciniglia farinosa)



Per quanto riguarda la cocciniglia farinosa, ***Planococcus ficus***, diverse sono le segnalazioni di presenza sulla vegetazione e sui grappoli, con intensa produzione di melata che, assieme alla costante presenza di formiche, ne rivela la localizzazione. Oltre ad intervenire con gli insetticidi previsti dal relativo disciplinare, è possibile proseguire con il rilascio localizzato di esemplari di *Anagyrus vladimiri* e *Cryptolaemus montrouzieri*.

Scaphoideus titanus



Nonostante siano ancora presenti ninfe di ***Scaphoideus titanus***, il grosso della popolazione della cicalina è ormai rappresentato da adulti.

Da questo momento è possibile l'installazione delle trappole cromotropiche gialle nei vigneti per il monitoraggio degli adulti, ritirandole dopo 15-20 giorni dall'installazione.

✚Prodotti ammessi biologico